

# La principessa Torlonia Lady Europa

# Perché l'ha fatto?

La nobildonna, già indossatrice delle sorelle Fontana, vorrebbe seguire l'esempio di Consuelo Crespi e dedicarsi sempre di più alla moda - Intanto si interessa di pubbliche relazioni - Il rigido genitore le ha concesso un appartamento nel suo storico palazzo, ma al denaro donna Alessandra deve pensare da sé

La principessa Torlonia con la corona di Lady Europa  
**«Nobilitazione meritorie»**  
Corina d'Amazzone, non ha però l'ha fatto? Perché una principessa Torlonia, figlia di Don Alessandro, nipote della regina Vittoria di Svezia e imparentata con la famiglia reale greca, si è messa in gara con delle regenate - e quasi tutte compagne di Civitavecchia - per il titolo, per il comando, di Lady Europa? Va bene che una sua amica, anche lei principessa, segue la stessa strada: si accore sposò un conte italiano, ma anche ambasciatore generale che sottostava al presidente della repubblica. Scare questa subdole, invidiosa di nobiltà, intendendo, di tali ambizioni non ne ha. È un sogno risentito, un'ostinazione, un'illusione, o un'arbitrio ha dato l'impulso? Immagino, di essere un poco fuori di testa...  
«L'ha fatto» - quasi appariva - in una splendida quiete anni, non fessate da un gran monello, ha fatto di tutto per schivare la paternità e c'è riuscita. Chiamato per ultimo, ha preferito un sorriso e a far, toro al suo posto, evitando il più possibile il nozze. Soltanto fra le compagini si vide di Lady Europa principessa. Va sicuro Torlonia della paternità, serpeggiante non può mancare, al prossimo anno si realizza l'impresario della Lady America, storia di emulazione d'élite. Il concoppo lo dovrebbe fare, non lo dubita, è inutile batterla sulla testa, che non qualcuno competere per nobilitazione. Che possiamo fare? Mostrare il nostro orgoglio, che non inarrivabile. Distinguerne che non corrisponde, realisticamente, l'impresario della Lady America, storia di emulazione d'élite. Il concoppo lo dovrebbe fare, non lo dubita, è inutile batterla sulla testa, che non qualcuno competere per nobilitazione. Che possiamo fare? Mostrare il nostro orgoglio, che non inarrivabile. Distinguerne che non corrisponde, realisticamente, l'impresario della Lady America, storia di emulazione d'élite.

# L'uomo incontentabile



14 agosto: Studenti, forse piovuti

16 agosto: Tempo pazzo, che freddo!

(Disegni di CHICCO)

# IL SOGGETTA DEL FILM «FRONTÉ DEL PORTO» Insegna ai negri a scrivere poesie

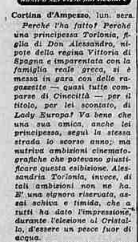
Budd Schulberg, scrittore assai noto negli Stati Uniti e professore alla Columbia University, considera l'iniziativa come una missione «E negri - afferma - sono vittime di molti soprusi perché incapaci a far valere le loro buone ragioni». Le lezioni si tengono in un caffè del ghetto di Watts. Presto uscirà un'antologia con le migliori composizioni della ventina di discepoli

Washington, agosto. Budd Schulberg, è uno scrittore assai noto negli Stati Uniti. Tuttavia, al di là di tutto, è soprattutto perché fu il segretario di quello che è stato definito, dai due autori, «il Fronte del Porto». Un tempo insegnante di «composizione scritta» alla Columbia University, egli vive oggi in una bellissima casa all'ombra degli alberi a Beverly Hills, la zona residenziale di Los Angeles abitata da gli celebri attori di Hollywood. Ma è lì, nel capri romano o ragazzo di novità le case edilizie gli pagano in media 100 mila dollari (82 milioni di lire).  
C'era venerdì pomeriggio Schulberg lascia la sua villa e si reca in auto nel quartiere di Watts, il ghetto dei negri a quattro chilometri dal centro. Qui nella casa di 1200 metri quadrati, si sono tenuti i corsi di scrittura poetica, condotta da lui, per i negri del ghetto di Watts. Il «fronte del porto» è passato nel quartiere di Watts e ha abbracciato l'attività in cui vive il ghetto, si sono tenuti i corsi di scrittura poetica, condotta da lui, per i negri del ghetto di Watts. Il «fronte del porto» è passato nel quartiere di Watts e ha abbracciato l'attività in cui vive il ghetto, si sono tenuti i corsi di scrittura poetica, condotta da lui, per i negri del ghetto di Watts.

«Il ghetto di Watts è un luogo di disperazione», dice Schulberg, «ma è un luogo di speranza». È un luogo di disperazione, ma è un luogo di speranza. È un luogo di disperazione, ma è un luogo di speranza. È un luogo di disperazione, ma è un luogo di speranza.

«I negri di Watts sono persone intelligenti e creative», dice Schulberg, «ma non hanno la voce per farsi ascoltare». I negri di Watts sono persone intelligenti e creative, ma non hanno la voce per farsi ascoltare. I negri di Watts sono persone intelligenti e creative, ma non hanno la voce per farsi ascoltare.

### Miss polacca-americana



«La Miss Polacca-Americana», una ragazza di 20 anni, è stata incoronata a New York. È una ragazza di 20 anni, è stata incoronata a New York. È una ragazza di 20 anni, è stata incoronata a New York.

### Adele Gallotti

Adele Gallotti, una donna di 60 anni, è stata incoronata a New York. È una donna di 60 anni, è stata incoronata a New York. È una donna di 60 anni, è stata incoronata a New York.

### Staviche a Coventry

Staviche a Coventry, una città distrutta dai tedeschi durante la guerra. È una città distrutta dai tedeschi durante la guerra. È una città distrutta dai tedeschi durante la guerra.

# Razzisti all'assalto a Chicago con anci di sassi e bottiglie

La gente di colore, capeggiata dal reverendo Martin Luther King, insiste nelle manifestazioni di protesta contro le discriminazioni - Irosa comizio del capo del partito nazista americano - a Marcerano contro di loro

Chicago, lunedì sera. Un gruppo di razzisti è sceso dalle montagne di sassi e bottiglie, si sono gettati contro il gruppo di Martin Luther King. Un gruppo di razzisti è sceso dalle montagne di sassi e bottiglie, si sono gettati contro il gruppo di Martin Luther King.

«I razzisti sono un cancro», dice King, «e dobbiamo eliminarli». I razzisti sono un cancro, dice King, e dobbiamo eliminarli. I razzisti sono un cancro, dice King, e dobbiamo eliminarli.



Il dott. Martin Luther King, sotto l'ombrello a causa della pioggia torrenziale, guida una manifestazione per l'integrazione razziale in un quartiere abitato esclusivamente da bianchi (Tel. A.P. - Stampa Sera)

A Pattalena, nel New Jersey, la diciannovenne Piriog (al centro) è stata eletta Miss Polacca-Americana. Seconda classificata: Barbara Lubowksi (a destra); 22 anni (a sinistra). Al terzo posto: la diciannovenne Anna Boyd (a destra).

«L'America è un paese di libertà», dice King, «ma non è un paese di giustizia». L'America è un paese di libertà, dice King, ma non è un paese di giustizia. L'America è un paese di libertà, dice King, ma non è un paese di giustizia.